

Da domenica prossima torna l'iniziativa dedicata alla mostra mercato promossa dal Comune

Il Natale si arricchisce con "Dona"

"Il successo dello scorso anno ci ha indotto a riproporre la manifestazione"

Saranno coinvolti anche diversi ristoranti con menù speciali

LUGO - Da domenica prossima torna "Dona". È la mostra mercato di articoli natalizi e da regalo promossa dal Comune di Lugo e dall'Associazione intercomunale della bassa Romagna, con il patrocinio della Provincia di Ravenna. Dona 2003 si svolgerà, oltre a domenica prossima, il 14 e 21 dicembre a Lugo, in corso Matteotti, corso Garibaldi e via Baracca, dalle ore 9 alle 20.

"Il grande successo di pubblico dello scorso anno - afferma Maurizio Roi, sindaco di Lugo - ci ha indotto a riproporre la manifestazione anche se in una sede e con una formula parzialmente diverse per la indisponibilità del Pavaglione, sede naturale dell'iniziativa. Così, d'intesa con l'Associazione intercomunale, abbiamo coinvolto le strade a vocazione commerciale del centro storico di Lugo, per una manifestazione che si distribuirà nelle principali vie della città, ma non per questo sarà meno interessante, confermando la sua vocazione comprensoriale". "La mostra-mercato - prose-



I mercatini di Natale tornano ad animare la città di Lugo

gno Mario Marescotti, assessore al Turismo ed alle fiere del Comune di Lugo - rimane basata sugli articoli natalizi e da regalo. I visitatori, che ci auguriamo siano davvero molti, potranno scegliere i loro regali di Natale in una atmosfera realmente particolare. Quest'anno però puntiamo anche sull'aspetto enoga-

stronomico e quindi saranno presenti in mostra molti prodotti tipici della bassa Romagna. Per rafforzare questo aspetto, con la collaborazione delle associazioni di categoria, abbiamo predisposto un elenco di ristoranti dei dieci Comuni che in queste tre domeniche proporranno menù tipici romagnoli a

prezzi convenzionati. Ci è sembrato un modo simpatico per promuovere turisticamente il nostro territorio, offrendo a tutti coloro che visiteranno la mostra un'occasione per gustare le nostre specialità".

Il programma di Dona 2003, l'elenco completo dei ristoranti aderenti all'iniziativa, i menù proposti e i relativi prezzi sono disponibili sul portale www.labassaromagna.it, che supporta ufficialmente la mostra. A fine pranzo, a tutti coloro che si presenteranno a nome della bassa Romagna on line, il ristorante consegnerà la collezione completa delle Card con le immagini dei dieci Comuni. Molto presto sarà disponibile un album dove raccogliere le card stesse.

"Dona 2003 ed il portale www.labassaromagna.it - conclude Roi - sono esempi concreti di come i nostri Comuni, lavorando insieme, possano adeguatamente promuovere i propri territori verso un bacino d'utenza che va ben oltre il nostro comprensorio".

Giovedì 4 dicembre 2003

LUGO

Il Resto del Carlino

GNA Proposti itinerari alternativi nella Bassa Romagna

Tre percorsi gastronomici per attirare i cicloturisti

Le due ruote hanno un loro fascino, anche dal punto di vista turistico: soprattutto se associate a punti di ristoro in cui sia possibile gustare prodotti tipici locali. Ecco perché la Cna alimentare lughese ha deciso di puntare sul settore sportivo-gastronomico, presentando una proposta che trova d'accordo anche le società ciclistiche del territorio. In particolare sono interessate a questo progetto gli Amici della Bici di Massa Lombarda e la Ciclistica Baracca (227 soci nel 2003), entrambe alla ricerca di percorsi alternativi alle strade più trafficate e in grado di unire alla passione delle due ruote anche la ricerca e la scoperta di piccoli gioielli storico-artistici e gastronomici dei 10 Comuni della Bassa Roma-

gna. Così, in una serata svoltasi nell'ex convento di San Francesco a Bagnacavallo sono stati presentati tre percorsi ciclo-culinari. Il primo, promosso dagli Amici della Bici, già autori di un pieghevole inviato ai Comuni per sollecitare lungo i tratti indicati (Alfonzine-Cotignola, 23 km; Lugo-Russi, 22 km; Lugo-Conselice 22 km) l'insediamento di una segnaletica appropriata, riguarda il percorso Faenza-Russi, 50 km di strada percorsa sul filo della memoria. La partenza, prevista dalla stazione di Faenza porta prima a San Pietro in Laguna e quindi a Bagnara, Lugo, Bagnacavallo e Russi attraverso strade per lo più secondarie in cui ammirare rocche, musei, parchi, ville storiche e romane,

testimonianze dello scorrere del tempo e dell'opera dell'uomo. Più agonistici e meno legati alla storicità dei luoghi sono i percorsi proposti dalla Ciclistica Baracca. Il primo è legato alla terza edizione, prevista nei primi mesi del 2004, del giro dei tre fiumi di Romagna (Reno, Senio e Santerno) in mountain bike con almeno due punti di ristoro lungo il tragitto che comprende 3,7 km di strada bianca, 18 km di asfalto e 38,7 km di argine. Il secondo, dedicato ai ciclisti più allenati è la Gran fondo di 138 km, giro della Romagna che coinvolge Lugo, Faenza, Casola Valsenio, Palazzuolo, Marradi, Modigliana e Cotignola con salite fino a oltre 700 metri. Dove c'è un itinerario, ha sottolineato

Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione intercomunale e sindaco di Bagnacavallo, «c'è anche un incentivo alle imprese. A giorni saranno pronti i pacchetti turistici che abbiamo sviluppato attraverso il progetto di valorizzazione del territorio. Fra i turisti che possono essere interessati a questa proposta una buona parte è costituita dai ciclisti, come dimostrano iniziative a loro riservate già sviluppate nelle località della costa. Per questo è importante sviluppare questi percorsi, cercando di incrementare l'integrazione fra le varie componenti del territorio. L'errore da non fare è di cadere nel folclore nostalgico. Farlo significa guardare indietro e non avanti".

Monia Savioli



Sono migliaia i cicloturisti anche stranieri che ogni anno scelgono la Romagna per le loro vacanze

Va in scena *Le cirque invisible* con Victoria Chaplin, figlia del grande Charlot, e Jean Baptiste Thierrée

La fantasia prende corpo a Lugo

Nel loro alternarsi sul palco rivive lo spirito del circo: la stravaganza dei clown e l'armonia degli acrobati

Il teatro come "utopia", ovvero come "luogo che non c'è"

LUGO - Il secondo appuntamento della stagione di prosa del Teatro Rossini è con la magia. Ma non quella a basso costo di certa prestidigitazione, bensì quella senza prezzo della fantasia. *Le cirque invisible*, in programma da ieri a sabato alle 20.30 al Comunale di Lugo, non sfrutta infatti il facile stupore delle illusioni ottiche, ma la straordinaria suggestività delle associazioni simboliche, riproducendo in scena il gioco infinito dei rimandi analogici proprio della fantasia.

Gli oggetti più semplici ed i trucchi più ingenui si trasformano così nelle mani di Jean Baptiste Thierrée in una sorta di fabbrica dei sogni, nei quali si incastano alla perfezione i volteggi e le acrobazie di Victoria Chaplin, la figlia del grande Charlot, chiamata a incarnare la leggerezza stessa della fantasia. Nel loro alternarsi sul palco rivive così lo spirito stesso del circo, in cui la rumorosità e la colorata stravaganza dei clown si combinano con il

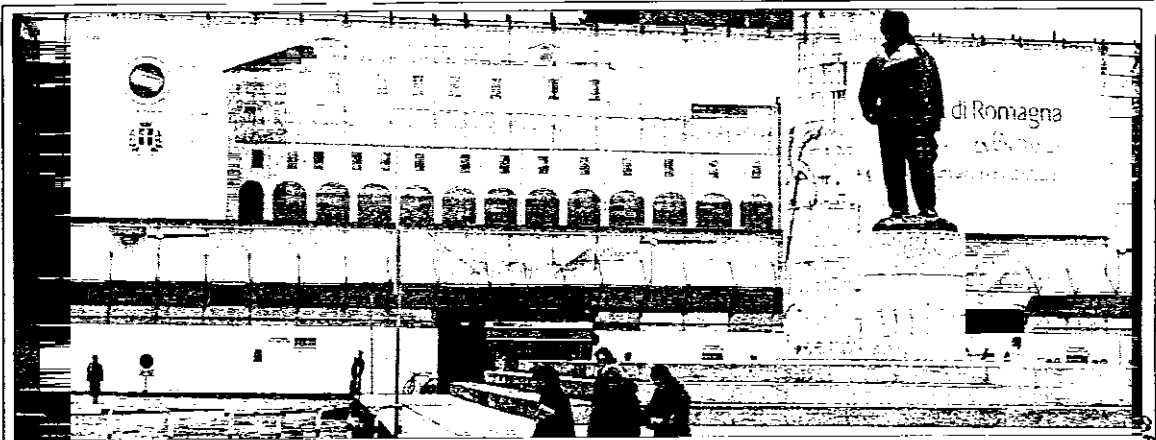


raccoglimento e la trasparente armonia degli acrobati.

Dal cilindro surreale di Jean Baptiste Thierrée e Victoria Chaplin vediamo così uscire, insieme al più stravagante dei conigli, i pogrifi fatti di sedie, un'intera orchestra composta unicamente di bicchieri, tegami e cucchiari, e ancora biciclette in amore e fragili bolle di sapone che suonano come campane a festa. Fondendo con misura e sapienza la tradizione cistercense dei clown e degli acrobati con quelle del mimo e del teatro danza, e sfruttando nel contempo al meglio le opportunità offerte dallo spazio teatrale, Jean Baptiste Thierrée e Victoria Chaplin riescono così a mantenere viva l'idea del teatro come "utopia", ovvero come "luogo che non c'è", ma verso il quale non possiamo non sentirci attratti.

Paolo Rambelli

◆ Teatro Rossini, piazza Cavour 17 (Lugo) - 3, 4 5 e 6 dicembre, ore 20.30, info: 0545-38542



Ha un nuovo proprietario il palazzo di piazza Baracca

Il palazzo della Banca di Romagna, situato in piazza Baracca all'angolo con via Matteotti, la cui facciata è da anni ricoperta con un telone, avrà presto un nuovo proprietario. Il percorso di vendita, avviato circa un anno fa, si sta concludendo in questi giorni, in concomitanza alla fondazione della società 'Lugo Immobiliare spa', nuova titolare dell'immobile. Costituita per il 60 per cento dal capitale di Fondazione Cassa Mon-

te Lugo, Banca di Romagna e una società del gruppo Unibanca, la nuova realtà dà spazio ai privati. Il 40 per cento del capitale appartiene infatti a due imprenditori lughesi, titolari di realtà economiche avviate da tempo. Non appena sarà terminato l'iter burocratico che contempla anche i 60 giorni di tempo concessi alla Sovrintendenza dei beni architettonici e culturali per esercitare il diritto di prelazione all'acquisto, potranno riparte-

rire i lavori di ristrutturazione dell'immobile. Il progetto di restauro del palazzo che si affaccia su piazza Baracca, i cui lavori di risanamento iniziarono tre anni fa, prevede la creazione di uffici, attività commerciali e appartamenti. La presidenza della nuova società sarà consegnata a un noto esponente della finanza lughese il cui nome sarà reso noto nei prossimi giorni, dopo la costituzione di 'Lugo Immobiliare spa'.

Appalti: Cna propone Mazzotti risponde

di **Samuele Staffa**

Con la conferenza stampa di giovedì 20 novembre, presso la Biblioteca Trisi di Lugo, gli esponenti della Cna provinciale e locale hanno presentato una serie di proposte, riguardanti gli appalti pubblici, rivolte all'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna rappresentata, per l'occasione, da Mario Mazzotti. "Le nostre proposte", sottolinea Assirelli, coordinatore dei Presidenti comunali Cna del lughese, "sono il frutto del convegno che abbiamo organizzato con Legacoop a Ravenna, dedicato agli investimenti pubblici locali. Tali opere, oltre a far crescere le dotazioni strutturali di beni e servizi, hanno rappresentato e rappresentano un volano per tutta l'economia indotta. Per questo, la qualità dei lavori affidati attraverso appalti pubblici è un tema d'estrema attualità, sentito dalle imprese e da tutti i cittadini che ne fruiscono. Il nostro contributo mira all'efficienza ed efficienza dei lavori, che si traduce in un contenimento dei costi per le amministrazioni, elemento importante, viste le sempre maggiori difficoltà dei comuni a redigere i bilanci a causa delle sempre minori risorse a disposizione. Continua Alessi, responsabile Cna dell'area lughese: "Ci rivolgiamo ai sindaci perché, com'è emerso dall'indagine commissionata a Causari/Causari sugli appalti pubblici, sono proprio i comuni le amministrazioni che hanno investito di più negli ultimi anni. Oggi, però, attraversano una fase difficile. Proponiamo, perciò, una metodologia di scelta degli affidamenti che, oltre a garantire

criteri di trasparenza, consenta l'individuazione delle imprese migliori e più idonee alla tipologia di lavoro da realizzare. La normativa vigente permette di affidare appalti secondo diverse procedure, ma abbiamo notato che, anche per opere d'importo modesto, viene spesso utilizzato il metodo dell'asta pubblica che prevede l'aggiudicazione all'impresa che presenta l'offerta più bassa. Capita spesso di vedere appalti aggiudicati a soggetti che non sono all'altezza o non garantiscono sufficienti standard qualitativi." Puntualizza Belfetti, tra i responsabili della proposta: "La normativa vigente offre già moltissimi strumenti. Bisogna saperli utilizzare in relazione alla tipologia ed all'importo dei lavori stessi: proponiamo, per i lavori d'importo modesto, la valorizzazione della trattativa privata con le imprese locali che conoscono bene il nostro territorio. Invitiamo gli amministratori a valorizzare l'appalto integrato e l'appalto concorso in cui le imprese partecipano, con le loro competenze tecniche, alla stessa progettazione dell'opera." Interviene Mario Betti, Presidente della Cna comunale di Lugo: "Non vogliamo che i comuni affidino l'esecuzione dei lavori alle sole aziende locali attraverso canali privilegiati, ma chiediamo che venga posta maggiore attenzione alla scelta delle aziende incaricate, utilizzando tutti gli strumenti che la legge ci mette a disposizione. La nostra è una scelta di legalità mirata ad evitare che i lavori siano affidati ad imprese che escono dalla legalità stessa, ma sulla carta si presentano in regola, o ad imprese

che non riescono a garantire risultati di qualità." Conclude Assirelli: "Proponiamo anche la creazione di un Osservatorio Permanente nella provincia di Ravenna per monitorare la gestione degli appalti pubblici. Potrebbe, a nostro parere, essere utile anche l'istituzione di un Ufficio di Coordinamento tra i Dieci Comuni che possa supportare gli addetti ai lavori delle singole amministrazioni nello svolgimento delle loro funzioni: non vogliamo proporre un ufficio unico per la gestione accentrata degli appalti per i dieci comuni, ma uno spazio in cui far maturare le diverse esperienze e confrontare le singole problematiche".

Risponde Mario Mazzotti, coordinatore dei sindaci dei Dieci Comuni: "La Cna locale ha sempre ricoperto un ruolo di stimolo per le amministrazioni locali. Come avete sottolineato, le procedure di assegnazione dei lavori possono migliorare, per esempio con un'ulteriore specializzazione dei servizi pubblici. Come Associazione intercomunale, apprezzeremo le vostre proposte per disciplinare nel dettaglio i procedimenti di assegnazione. Tuttavia, i problemi non risiedono solo in questo. Le prime difficoltà si presentano dal momento in cui bisogna reperire i fondi per finanziare le opere: proprio i comuni, che hanno realizzato il 60% delle opere presenti in Italia, sono stati penalizzati dall'ultima Legge Finanziaria. Verifichiamo anche la vostra proposta di proposito dell'ufficio appalti che rimane, per ora, ancora poco dettagliata per esser giudicata".

ssamuelestaffa@libero.it

LIONS CLUB Raccolti duemila euro per lo 'Spada' di Cotignola. Domani si parla di un progetto informatico

Aiuti alle scuole, dall'asilo al liceo

Dalla scuola materna all'università: il Lions Club di Lugo in questi giorni è impegnato a sostenere il mondo della scuola, sia con iniziative di beneficenza che con incontri finalizzati all'informazione. All'Ala d'Oro si è svolta la sfilata di moda organizzata dal Comitato consorti del Lions per raccogliere fondi per l'asilo infantile 'Carlo Maria Spada' di Cotignola. All'iniziativa hanno presenziato 130 persone: un successo che ha consentito di raccogliere circa 2.000 euro da destinare all'acquisto di materiale didattico per l'asilo privato cotignolese. Questa struttura, spiega il presidente della Fondazione Asilo 'Carlo Maria Spada', Claudio Tondini, «è stata fondata nel 1880 per ospitare bambini bisognosi. Ora l'asilo svolge il normale servizio di scuola materna e accoglie 45 bambini, dai piccoli della sezione 'primavera' ai 6 anni. Un servi-

zio prezioso per le famiglie cotignolesi, perché la nostra struttura offre una notevole elasticità di orari. Ma dobbiamo sostenerci da soli e le spese sono tante: non possiamo quindi che ringraziare chi generosamente ci aiuta». Sempre su iniziativa del Lions Club Lugo domani, alle 18, sempre all'Ala d'Oro, ci sarà un incontro dedicato al 'Progetto UnoZero', avviato al liceo scientifico di Lugo dalla Fondazione Fantini-Orelli, con l'obiettivo di favorire la conoscenza dell'informatica e delle nuove tecnologie e di sperimentarne l'efficacia nella didattica. All'incontro saranno presenti il presidente del Lions Club Lugo Silvano Verlicchi, il dirigente scolastico del liceo scientifico Mariangela Liverani, il vicepresidente della Fondazione Fantini-Orelli Pierluigi Facchini, la docente Mila Bacchini che presenterà il progetto e i primi

risultati, il coordinatore scientifico del progetto Giorgio Casadei del Dipartimento di Scienze dell'informazione dell'Università di Bologna, il delegato distrettuale Lions per le applicazioni tecnologiche e multimediali Andrea Trerè. «Nata per volontà dei coniugi lughesi Alemanno Fantini e Margherita Orelli, che hanno donato un lascito — spiega Facchini — la Fondazione Fantini-Orelli si occupa di sostenere gli studenti universitari in materie scientifiche di studenti bisognosi e promettenti e già da vari anni distribuisce borse di studio di circa 2.500 euro a studenti universitari provenienti da scuole lughesi. L'attività si è inoltre estesa alla promozione di progetti didattici come appunto quello 'UnoZero' avviato grazie anche alla Banca di Credito Cooperativo e alla Banca di Romagna».

Lorenza Montanari

CRISTOFANO 412

CARLINO 412

"Misericordia e nobiltà"

Con Carlo Giuffrè in veste di regista e protagonista di "Misericordia e nobiltà" di Eduardo Scarpetta, prosegue la Stagione di Prosa del Teatro Rossini di Lugo. Lo spettacolo andrà in scena **giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13 dicembre, alle ore 20.30 e domenica 14 dicembre alle ore 16.**

La replica in programma domenica 14 dicembre alle ore 20.30 (turno D degli abbonati) è stata anticipata a giovedì 11 dicembre, alla stessa ora.

In occasione dei 150 anni dalla nascita del grande commediografo Eduardo Scarpetta viene allestita la sua commedia più celebre e conosciuta ormai in tutto il mondo: "Misericordia e Nobiltà", della quale si ricorda una celeberrima versione cinematografica interpretata da Totò. Protagonista della farsa e divertentissima commedia sarà uno degli attori più rappresentativi del teatro napoletano, Carlo Giuffrè che con la sua regia riproporrà "Misericordia e nobiltà" in una nuova moderna versione con le scene e i costumi di Aldo Terlizzi. Affiancherà Carlo Giuffrè, nella parte di Pasquale, l'attore Nello Mascia. Da anni paladino della drammaturgia napoletana, (coraggiosa la sua ripresa del cavallo di battaglia di Eduardo *Natale in casa Cupulio* al Rossini nella stagione 1999/2000), Giuffrè ripropone: dopo l'edizione del 1989, per la regia di Giovanni Lombardo Radice, un nuovo adattamento di *Misericordia e nobiltà* di cui firma anche la regia. Nella sua interpretazione Giuffrè vuole sot-



tolinare il momento di crisi della società napoletana dopo l'unità d'Italia: il popolo si trova spiazzato e privato dei lavori tradizionali (lo scrivano Felice è disoccupato per il diffondersi dell'alfabetizzazione, il salassatore Pasquale viene soppiantato dalle nuove terapie mediche), gli arricchiti ignoranti ostentano la loro ricchezza in competizione con i nobili ritratti nelle loro manie e tesi a difendere il loro blasone. Il costo del biglietto è di 20 Euro

per un posto in platea o palco, 16 Euro per un posto in galleria, 8 Euro per un posto in loggione. Le riduzioni sono riservate ai giovani con meno di 26 anni, ai pensionati con più di 60 anni e a tutti coloro che abbiano compiuto i 65 anni.

Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini, piazza Cavour 17, tel. 0545-38542, fax 0545-38482, www.teatrorossini.it, info@teatrorossini.it

Un topo e altri animali

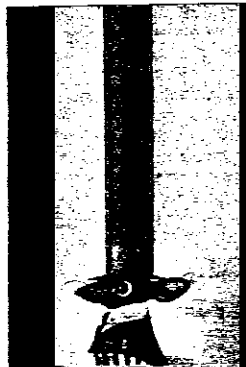
"Topo Adolfo e i suoi amici": l'illustratore Andrea Rivola alla Ca' Vecchia di Voltana

È stata inaugurata il 29 novembre, a Voltana, nei locali della biblioteca del centro sociale Ca' Vecchia, la mostra "Topo Adolfo e i suoi amici", organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Lugo, dalla biblioteca Trisi, dalla Circonscrizione di Voltana e dal centro sociale Cà Vecchia. L'esposizione propone una serie di tavole originali dell'illustratore Andrea Rivola. Protagonisti sono gli animali conosciuti tra le pagine dei libri: animali un po' speciali, talvolta buffi e alquanto bizzarri, come il tricheco pescatore, la talpa sbadata, il

panda distratto, il cavalluccio marino Shiro, la vitellina Rainbow e tanti altri.

Andrea Rivola, promettente voce dell'illustrazione italiana, è nato a Faenza nel 1975. Dopo avere conseguito il diploma al Liceo Artistico di Ravenna, ha frequentato il Ctp Albe Steiner. Nel 2002 è stato selezionato alla prestigiosa mostra degli illustratori della fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna ed ha ottenuto una menzione d'onore al concorso internazionale "Sulle ali delle farfalle - parole di latte" di Bordano (Udine). Ha partecipato a numerose mostre collettive e, nel 2003, è stato selezionato alla fiera del libro di Torino. Ha illustrato il libro "Shiro e il latte di Rainbow", pubblicati entrambi da Edicolors, mentre sta per essere pubblicato "Calcio in testa" di Sergio Bozzi da Falzea editore.

La mostra rimarrà aperta al pub-



blico fino a domenica 14 dicembre, tutti i pomeriggi dalle 15 alle 18 (lunedì chiuso), mentre la mattina sarà riservata alle visite guidate per le scuole, su appuntamento. Chi è interessato può telefonare alla biblioteca Trisi di Lugo, sezione ragazzi, 0545-38558 oppure 38400.

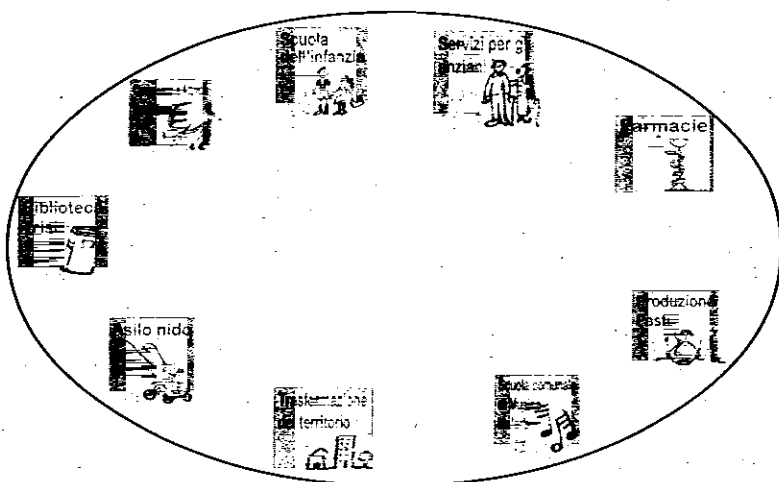
Nasce l'osservatorio sui servizi

È ormai pienamente operativo l'Osservatorio progettato per valutare la qualità dei servizi pubblici offerti ai cittadini. Si tratta di un nuovo sistema di rilevazione delle opinioni, nel quale sono applicati criteri di misura oggettivi e scientifici, con risultati elaborati e distribuiti on-line a tutti i funzionari competenti. L'Osservatorio si propone due obiettivi ugualmente importanti: avvicinare le esigenze interne degli uffici alle richieste quotidianamente espresse dai cittadini e introdurre nuove forme di comunicazione e di democrazia all'interno della Pubblica Amministrazione. Questo progetto, presidiato dall'URP (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico), è giunto al suo primo anno di vita e l'Amministrazione Comunale sta esaminando, proprio in questi giorni, i primi risultati relativi agli undici Servizi inclusi nell'Osservatorio (Biblioteca Trisi, Produzione Pasti per anziani e Scuole, Self-service Tavolamica, Scuola Comunale di Musica Malerbi, Trasformazione del Territorio, Farmacie, Asilo nido, Scuola dell'infanzia, Servizi per gli anziani, Commercio e Attività Produttive), dove sono stati distribuiti questionari ad hoc che, denominati "Sei soddisfatto di...?", hanno interrogato i lughesi circa le prestazioni fornite dai Servizi medesimi. A breve, saranno costituiti "gruppi di miglioramento" la cui attività sarà rivolta al



vaglio delle indicazioni espresse dai cittadini.

Va rilevato che tutti i Servizi hanno completato le indagini senza particolari problemi e



nei tempi previsti, con risultati lusinghieri considerando sia la copertura percentuale del campione (nel complesso i questionari restituiti e inseriti nel data base sono oltre 1.800), sia le risposte: la percezione complessiva sulla qualità dei servizi a Lugo è di circa 8,4 punti su una scala 1-10.

Un livello quindi estremamente soddisfacente, che verrà comunque monitorato con attenzione, soprattutto nelle circostanze in cui i cittadini-utenti hanno auspicato prestazioni superiori a quelle rilevate, per quanto lusinghiere.

L'Osservatorio è infatti uno strumento permanente: prevede che ciascun servizio, periodicamente e autonomamente, svolga indagini attraverso un apposito sistema informatico, il software SQS prodotto dalla società Kairòs Consulting s.r.l., che gestisce i diversi sondaggi sulla qualità dei servizi in modo pratico e razionale.

Le nuove possibilità offerte da Internet, abbinata alle corrette modalità di rilevazione dei dati, consentiranno di orientare rapidamente ed efficacemente la gestione dei servizi offerti dal Comune di Lugo. In definitiva, l'Osservatorio rappresenta un nuovo strumento di gestione che, oltre alle sue finalità istituzionali, intende proseguire e possibilmente migliorare il dialogo già avviato tra cittadini e pubblici amministratori nell'interesse di entrambi.